Comitato Scientifico Regionale

Intersezionale Cai Napoli – Cai Avellino

Domenica 11 ottobre 2020

Villa Rufolo
da Maiori per Sambuco

Direttori: Gilda Ammaturo ONC – ONTAM 366 6215069 **- Fiorella Franzese 331 5464047**
Dislivello in salita: 565 m - Sviluppo del percorso: km 12 c.a.
Durata complessiva: 6 ore soste escluse
Difficoltà: E/T - **Tipologia del percorso**: Anello
Cartografia: Carta 1:25.000 – MONTI LATTARI - Penisola Sorrentina Costiera Amalfitana Isola di Capri – edizioni Il Lupo
Sentiero n° 315a – 315 - 315b – sentiero dei limoni
Colazione: al sacco
Acqua: Maiori presso la Collegiata, via Vena, Minori, Belvedere Mortella
Mezzi di trasporto: auto proprie
Equipaggiamento: 2 litri di acqua, scarponi, cappello, occhiali da sole, crema solare, mantella antipioggia, bastoncini telescopici.

Percorso con quote altimetriche:
Maiori (5 m), Incrocio 315c (287 m), Incrocio Mandrino (442 m), Sambuco Grande (357), Incrocio Sambuco (320 m), Lacco (376 m), Torello di Ravello (224 m), Minori (36 m), Maiori (5 m).

Iscrizione all'escursione e prenotazioni entro venerdì 9 ottobre.
Escursione SOLO per soci CAI in regola con iscrizione 2020.

Max 20 partecipanti che dovranno inviare l'autodichiarazione ai direttori di escursione ammaturogilda@gmail.com e/o franzesefiorella@gmail.com . È obbligatorio per ogni partecipante avere con sé mascherina e disinfettante per le mani.

Descrizione del percorso: Da Piazza D'Amato (m 5) prendere la ripida scalinata alla sinistra della fontana che raggiunge in pochi minuti la chiesa principale di Maiori, denominata "*Collegiata di Santa Maria a Mare*". Dal piazzale della chiesa salire la scala sulla sinistra che conduce al sentiero denominato "*Dei limoni*" perché dislocato lungo i terrazzamenti di limoni. Il sentiero, molto panoramico, va percorso per circa 20 minuti, fino a raggiungere il tratto sovrastante il porto di Maiori, dove, in corrispondenza della quota altimetrica di 143 m, prendere la scalinata sulla destra. Bisogna risalire detta scalinata fino a quota m 460, dove si trova la diramazione che consente di arrivare in pochi minuti al *Convento di San Nicola*. Si continua per il sentiero principale che conduce alla *località Mandrino* (m 442), un importante incrocio, dove confluiscono il sentiero 315e proveniente da Tramonti ed il sentiero 315d. Dal Mandrino si procede in discesa verso sinistra, fino a raggiungere la località di *Sambuco* (m 320). Da Sambuco bisogna percorrere la strada carrabile per Ravello per circa 2,5 km, fino all'innesto della salita per *Lacco di Ravello* (m 376), dove il percorso termina all'incrocio con il 315 CAI.

Elegante e aristocratica, Ravello siede nella frescura di uno sperone di roccia alto sul mare. Quasi 1.500 anni fa alcune famiglie patrizie romane cercarono riparo dalle invasioni dei barbari saccheggiatori a 350 metri di altezza, dritta sopra le acque del mare Tirreno, tra la ***Valle del Dragone*** *e quella del* ***Reginna.*** *Quando in Italia sorgono i Comuni, Ravello è già importante nei commerci mediterranei fittamente popolata e prospera. Dopo tanto e prolungato splendore, Ravello si è conservata viva, colta e musicale, dignitosa e accogliente. Ravello costruita da famiglie aristocratiche, è stata poi rifatta e abbellita da nobili e miliardari, come le ville testimoniano. Infatti,* ***Villa Rufolo*** *adagiata sul fianco settentrionale dello sperone roccioso, fu acquistata nel 1851 da Francis Nevile Reid, un ricco scozzese che l'ha restaurata. Il Palazzo Rufolo ci accoglie con la sua severa torre quadrata, da cui un bel viale conduce al cortile che due ordini di logge su colonnine con delicato ricamo di archi rendono simile a un chiostro moresco. Più avanti la torre maggiore si staglia con la sua massa bruna nel verde del giardino, declinante a terrazze verso il mare e qui che si abbraccia con lo sguardo lo splendido panorama che spazia sul* ***golfo*** *fino a* ***Capo d'Orso****. Il giardino ricco di vegetazione lussureggiante e di piante rare, suggestivo con le sue costruzioni in stile arabo – siculo vide l'apice della fortuna della famiglia mercantile dei Rufolo. Ogni anno fa da cornice ai concerti wagneriani.*

Da Villa Rufolo proseguire per *l'Auditorium Oscar Niemeyer* con veduta panoramica sui Monti di Cava, dopo di che intraprendere la scala sottostante che condurrà direttamente a Torello di Ravello (224 m), borgo allungato su un contrafforte del rilievo. Si attraversa tutto l'abitato per poi scendere a Minori. Da qui, dal retro della Chiesa *Santa Trofimena* si salirà una scala con 124 m di dislivello e camminando lungo il costone roccioso, si ritornerà sul sentiero "*Dei limoni*" fino a raggiungere il tratto sovrastante Maiori tra una ricca e variegata vegetazione, sintesi della macchia mediterranea con la presenza di alberi di carrube, mirto ulivi, viti e tanti limoni. Passando per il Belvedere Mortella

e proseguendo per via Vena si ritornerà alla Chiesa principale di Maiori "*Collegiata di Santa Maria a Mare*", dalla sua caratteristica cupola maiolicata.
Per gli orari, luogo di incontro (parcheggio auto a Maiori) e prenotazione della Villa Rufolo contattare i direttori
di escursione in tempo utile.

A V V E R T E N Z E

a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.
c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
e) I partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dal Direttore di escursione.
f) L'escursionismo E, EE, EAI, EEA e Ciclo escursionismo sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con adeguata prudenza e cognizione di causa.

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede buona preparazione fisica in particolare per le escursioni di difficoltà classificate E (Escursionismo), EE (Escursionismo per Esperti), EAI (Escursionismo in Ambiente Innevato), EEA (Escursionismo per Esperti con Attrezzatura), Ciclo escursionismo e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.

NOTE OPERATIVE PER I PARTECIPANTI: INDICAZIONTEMPORANEE PER IL RIAVVIO DELL'ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN EMERGENZA COVID 19

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità

competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.
I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice. I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.
Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso se:

- non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simili influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.
Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la marcia, a piedi va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri, in bicicletta di almeno 5 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.
Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.
Milano, lì 04/06/2020 Commissione Centrale per l'Escursionismo
Il Presidente Marco Lavezzo